

VIVILACITTÀ


DOMANI A BARLETTA
«RockFestRaid» a Piazza Pescheria

■ Gli scout Assoraider presentano la seconda edizione del «RockFestRaid»: un contest musicale per le band emergenti locali domani, alle 21, in piazza Pescheria, a Barletta. L'idea dell'evento nasce dalla spiccata volontà di questo gruppo di ragazzi di offrire alle giovani promesse musicali della zona l'opportunità di mettersi in gioco e di esibirsi in una serata di divertimento e sana competizione.


BARI
Rossi e Scarangella in concerto

■ Lunedì alle 17 nel Salone degli Affreschi dell'Ateneo di Bari (piazza Umberto) concerto con il violinista (foto) Cristiano Rossi (Premio Vittorio Veneto 1966) ed il pianista barlettano Mario Valentino Scarangella che eseguirà insieme a lui il Concerto per violino, pianoforte e orchestra di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Ad accompagnarli l'orchestra "Nino Rota" diretta da Bepi Speranza.



La scrittrice Loreta Minutilli

CANOSA UN PEZZO RARO E DI ALTISSIMO PREGIO, UNICO NEL SUO GENERE

Museo dei Vescovi ora esposti i guanti pontificali

Esempio liturgico del XII secolo

di ANTONIO BUFANO

Il Museo dei Vescovi, uno dei tre poli del Museo diocesano di Andria, continua ad interessare un pubblico sempre più vasto di curiosi, studiosi e semplici appassionati di cultura, tra i quali le giovani generazioni. Moltissime sono le Università italiane (Milano, Roma, Venezia, Bari e Napoli) e straniere (San Pietroburgo, Basilea, Canada ed Inghilterra) che hanno mostrato interesse per i suoi tesori artistici e culturali (dalle pergamene ai tessuti, dai messali agli

argenti e ai preziosi reperti archeologici).

Dopo l'interesse che la rivista «Mathera» ha avuto per il flabellum (venta-

zione vi sono le preziose pergamene e carte centenarie, conservate nell'archivio storico capitolare, vero scrigno di informazioni ed ulteriori tesori librari della Cattedrale. In effetti, in antico, i guanti erano


CANOSA
I guanti pontificali esposti nel Museo dei Vescovi

prescindibile l'aspetto della fruibilità e del godimento pubblico. Grazie alla recente pubblicazione della prof.ssa Coatsworth Gale, sono state fatte delle scoperte preziose ed interessanti. Innanzitutto la datazione: i guanti sono del XII secolo e furono molto verosimilmente indossati dal pontefice Pasquale II nel Sinodo di Canosa del 1101, allorché la Cattedrale fu titolata a San Sabino e donata ai Normanni di Puglia, governati da Guglielmo II di Normandia. A seguire la fabbrica, che si è confermata essere normanno-siciliana, come per la croce d'avorio.

Per finire il materiale: la delicatissima stoffa, prevalentemente lana con inserti di lino, fu prodotta in Sicilia da artigiani che seppero realizzare un eccezionale lavoro di cucitura a punto incrociato delicatissimo. Nella parte alta del collo, è perfettamente conservata una sequenza iconografica di globi imperiali, segno di una donazione regia. Inoltre, la parte centrale del guanto è caratterizzata da due medaglioni in lana spessa, con applicazioni di perline naturali e lapislazzuli, che recano al centro la figura della Vergine entro la mandorla e del Cristo con fascia trasversale che reca la parola *Ozon*, ossia «*Il risorto*». Inserti di fili di oro, sono stati scoperti dall'analisi autoptica del manufatto, giustificando addirittura la cucitura dei medaglioni in lana con il filo di oro. «La scientificità del lavoro eseguito – annota mons. Felice Baccho – ha permesso di sfatare la tradizione, che li voleva appartenenti al Vescovo Sabino e quindi databili al VI secolo d.C. Tuttavia, hanno acquisito l'indipendenza culturale, che li rende oggi tra i tesori più visti del Museo e parte della gloriosa storia di questa Basilica millenaria che ha visto il passaggio di personaggi storici importantissimi». Una occasione per vedere questi capolavori, prima che inizino i lavori di risistemazione della sala medievale, sarà nella prossima Notte dei Musei, quando i Curatori presenteranno questi gioielli al pubblico dalle 19 alle 23, accompagnandoli anche nelle varie sedi museali di Canosa e proponendo una insolita visita a porte chiuse della Cattedrale, unica nel suo genere. Iniziativa curata della società cooperativa «OmniArte.it» e la passeggiata è prenotabile al 333/8856300 o al 377/2999862.

Loreta Minutilli miete successi

La scrittrice premiata a Torino

Col testo inedito «Elena di Sparta» Lorena Minutilli la giovane scrittrice biscegliese, già trionfante qualche anno fa al «Campiello Giovani», ha riscosso un'ottima affermazione piazzandosi tra i primi nove finalisti nel prestigioso Premio Letterario «Italo Calvino» svoltosi a Torino. Il Comitato di Lettura del Premio ha scelto, tra i 720 manoscritti partecipanti al bando, le opere finaliste da sottoporre al giudizio della giuria (formata da Teresa Ciabatti, Luca Doninelli, Maria Teresa Giaveri, Vanni Santoni e Mariapia Veladiano) della XXXI edizione.

Tra i nove testi inediti e di autori esordienti si è piazzato quello della Minutilli ottenendo così una menzione speciale. Per individuare i finalisti si è deciso di puntare a una scelta che fosse insieme rigorosa e rappresentativa di tendenze in atto, pur cercando di ampliare al massimo il ventaglio delle proposte.

Il Comitato di Lettura è composto da cinquanta persone, per metà uomini e per metà donne.

I lettori cominciano la lettura in solitaria, testo per testo, e redigono una scheda di lettura sulla base di criteri di valutazione oggettivi e condivisi. La scrittura di Loreta, che dopo il liceo classico, ha intrapreso gli studi di fisica, ha colpito ancora.

[ldc]

IN VISIONE

Le opere medievali più importanti del Museo

glio liturgico), ponendolo in copertina dell'ultimo numero e l'interessamento generale da parte delle Università per la Croce d'avorio, una delle più importanti Università al mondo, quella di Oxford, ha posato, recentemente, il suo sguardo su uno dei tesori artistici più delicati della collezione artistica permanente del Museo: i guanti liturgici pontificali del XII secolo. «Questi tessuti – spiega Sandro Sardella, curatore del Museo – sono tra le opere artistiche più importanti della sezione medievale del Museo. L'interessamento da parte di una delle massime studiose di tessuti antichi, la prof.ssa Elizabeth Coatsworth Gale, ci ha fornito l'occasione di eseguire un vero e proprio esame autoptico ravvicinato dei tessuti, alla presenza delle curatrici Michela Cianti e Valentina Pelagio e di pensare a ciò che stiamo per realizzare, ossia una nuova e più fruibile esposizione della sala medievale, che comporterà un vero e proprio restyling di tutte le pareti espositive, con l'aggiunta di contenuti multimediali avvincenti».

Questi preziosi tessuti, la cui datazione al 1100 è stata confermata dagli studi presenti nella nuova pubblicazione inglese «Clothing the Past: Surviving Garments from Early Medieval to Early Modern Western Europe», sono stati considerati tra i più antichi e meglio conservati dell'Europa meridionale per il XII secolo. La tradizione ha sempre voluto che fossero venerati in Cattedrale al pari di «Reliquie Sante», perché li si riteneva appartenenti al corredo di San Sabino. Sino al XIX secolo erano anche portati in processione. A giustificare questa tradi-

zione vi sono le preziose pergamene e carte centenarie, conservate nell'archivio storico capitolare, vero scrigno di informazioni ed ulteriori tesori librari della Cattedrale. In effetti, in antico, i guanti erano

oposti in una fastosa teca dorata, che conservava anche un paio di antiche stole/cinte di tessuto ed un paio di scarpe, su cui si appoggiava un altro capolavoro artistico, oggi esposto al Museo, la croce d'avorio. Purtroppo, il disinteresse avuto negli anni Settanta ed Ottanta, epoche in cui si sono perpetrati numerosi furti al patrimonio artistico della Basilica, hanno impedito che questi tesori riuscissero a suscitare l'interesse scientifico, ritenendoli di poco conto; anzi è del 1981 e poi del 1983 il furto più clamoroso dalla Teso-

ria antica, che ha costretto a proteggere i capolavori in opportune e più sicure sedi, privandole dell'attenzione pubblica.

E' stato proprio con la nascita del Museo dei Vescovi e l'operato costante degli ultimi venticinque anni di studio, ricerca, valorizzazione, restauro e protezione del patrimonio della Cattedrale, voluto da mons. Felice Baccho, parroco della Basilica, che moltissime opere oggi sono state tolte dal buio delle casseforti e riacquisiscono il ruolo che hanno, ossia di «Bene culturale» per cui è im-

Bisceglie

«Vida Loca» tra hip hop e reggaeton

■ **BISCEGLIE** – Il party «Vida Loca» approda questa sera 26 maggio alla «Baia delle sirene» a Bisceglie, con un format centrato sulla musica hip hop, reggaeton, dance hall e pop, selezionata dal resident Stay Fly e che sarà caratterizzato da varie performance, installazioni ed effetti speciali. «Si tratta di animazioni e video proiettati sul ledwall – dice Enrico Ragazzon in arte Stay Fly – dal pop al moombahton, passando per l'house più ballata e retrò, proporrò tanta musica divertente». Specializzato nella cosiddetta «musica urban», che spopola nei club internazionali, questo dj, originario di Treviso, ha iniziato il suo percorso musicale esibendosi in un piccolo bar del capoluogo friulano e successivamente lavorando come dj resident in molti club e discoteche. Tra le numerose esperienze ha avuto anche la possibilità di esibirsi all'estero al Penthouse di Londra, uno dei locali top della movida del centro di Picadilly circus e al Morrison Café di Tahiti. Continuamente alla ricerca della tecnica perfetta di missaggio e affascinato dall'arte dello scratching, Stay Fly è attualmente uno dei dj ufficiali di Vida Loca, una festa itinerante che è un punto di riferimento nel settore. Per lo show «Vida Loca», insieme al dj Stay Fly, ci saranno anche i resident della «Bari Hip Hop Metro», ovvero Shogun e Mista P, terzo classificato del campionato italiano «Redbull 3style», spettacolare competizione a suon di scratch, beat-juggling, cutting e tutte le tecniche dell'arte del deejaying.

[ldc]

Ecco in scena ArmOniA le migliori voci giovanili

Trani, domani presso la villa comunale

Domani, domenica 27 maggio, dalle 11, la villa comunale di Trani ospiterà, presso la cassa armonica, una gran festa dedicata alle canzoni di giovani autori del territorio. La manifestazione s'intitola ArmOniA e si apre con un matinée musicale cui parteciperà la giovanissima Angela Donno, insieme a Dario Losito, già creatore e frontman della formazione «Dario e i Meridionali», che stavolta si presenta da solista con la sua produzione più recente. Nel pomeriggio, alle 17, il cantautore Luca Loizzi guiderà l'incontro conclusivo del laboratorio «Scrivere canzoni» che si è tenuto nelle scorse settimane presso la sede dell'associazione. La giornata si chiude con un concerto che avrà inizio alle 20. Protagoniste saranno due cantautrici di grande talento: Laura Pizzarelli, che in questo periodo sta partecipando al «Gazzetta music contest» (si è qualificata per le semifinali), e Rita Zingariello, che viene a presentare il suo nuovo lavoro discografico, «Il canto dell'ape», recentemente premiato al salone del libro di Torino. L'evento è a cura dell'associazione Ritmimisti.